



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 3 SETTEMBRE 2012

Ufficio del Sindaco



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it



la Voce



Cerveteri, Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago



Anno X - numero 191 - euro 0,20 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione

domenica 2 lunedì 3 settembre 2012 - San Epulo V

Archeologia & Cultura

**Oggi torna
lo speciale
a cura
del G.A.R.**



servizio interno

Ladispoli - San Nicola

**Le premiazioni
del campionato
provinciale Csen
di Pesca Sportiva**



servizio a pagina 9

Teatro Traiano

**A Civitavecchia
presentazione
del nuovo
cartellone**



servizio a pagina 14

Santa Marinella - Il sindaco Bacheca zittisce le polemiche di Rifondazione

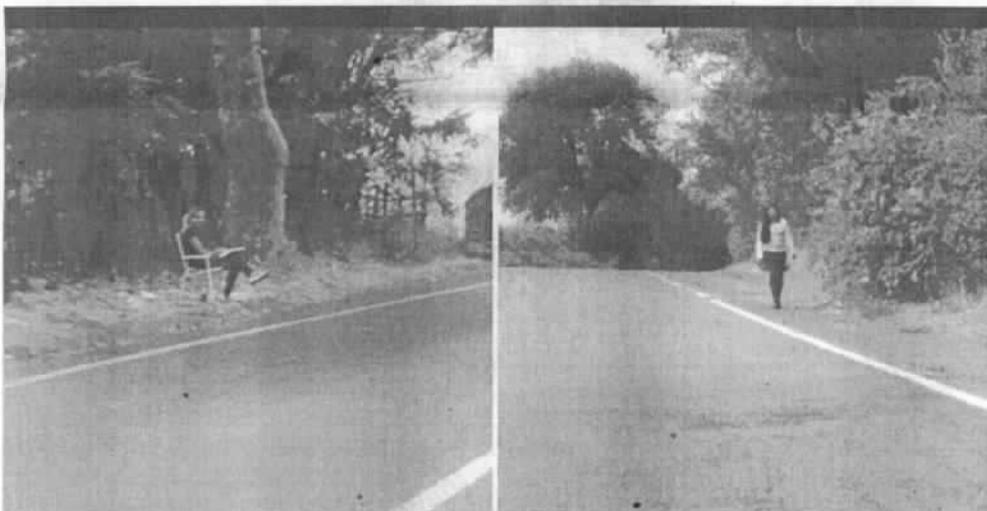
Estate un flop? Prc mente!

"Tanti cittadini, villeggianti e turisti hanno partecipato agli eventi"

Il Sindaco di Santa Marinella, Roberto Bacheca, replica agli esponenti del Circolo Sandro Pertini relativamente all'estate Santamarinese. "Innanzitutto - afferma il Sindaco - non credo affatto che l'estate sia stata un flop, anzi tutt'altro, considerata la massiccia presenza di villeggianti e turisti che hanno frequentato il nostro litorale.

Le manifestazioni e gli eventi organizzati dalle associazioni locali e supportati dall'amministrazione comunale sono stati piacevoli e partecipati, come la Notte Bianca organizzata dalla Pro Loco di Santa Marinella, gli spettacoli teatrali e di cabaret organizzati dal delegato alla Cultura Galletti presso il giardino del Monte Calvario, gli eventi portati avanti dall'assessore al turismo Boella, etc.

servizio a pagina 10



**Tra Cerveteri e Bracciano
la via Settevene Palo
è popolata da lucciole**
*Dopo un lungo periodo di "assenza"
in zona è tornato il mercato del sesso*

Il servizio fotografico, realizzato ieri mattina intorno alle 12.00, mostra due lucciole in attesa di clienti, una comodamente seduta e l'altra mentre passeggia. Insomma, via Settevene Palo è tornata ad essere la strada del sesso così come lo era stato negli anni novanta quando era popolata da prostitute provenienti quasi tutte dall'Africa.

Poi un lungo periodo di assenza, ed ora il mercato del sesso "mordi e fuggi" è tornato a riaprire i suoi tornelli. Clienti sempre pronti e giovani ragazze, in abiti più o meno succinti, sempre disponibili.

servizio a pagina 3

TARQUINIA

**Pastore in cella,
gregge allo sbando**

"E' assurdo che un sindaco si debba far carico di tutto, perfino delle pecore. Un intero gregge è oggi in gravi difficoltà, se nessuno interverrà mi vedrò costretto ad emettere un'ordinanza per l'affido in parola al Direttore della Casa Circondariale di Civitavecchia, dove è detenuto il proprietario del gregge". E' esasperato il Sindaco Mauro Mazzola sulla paradossale situazione venutasi a creare dopo che il proprietario di un gregge è stato arrestato e le pecore quindi lasciate nel completo abbandono: "A giugno - riferisce il primo cittadino - ci arrivò una segnalazione di un gregge che vagava senza custodia in località Argento".

servizio a pagina 15

E' uno degli interventi più approfonditi da parte della Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale

Nuovi importanti scavi nell'area del Tumulo della Tegola Dipinta

A cura della Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale al Tumulo della Tegola Dipinta presso la Necropoli della Banditaccia sono in corso, già dalla primavera inoltrata, dei nuovi importanti scavi nell'area suddetta. Si è in presenza di una delle più approfondite campagne di scavo messe in campo dalla SAEM nell'ambito del Sito Unesco negli ultimi anni. Le ricerche, non ancora ultimate, hanno messo in luce realtà molto interessanti sulle quali stanno lavorando archeologi, tecnici e restauratori (sembra siano stati fatti anche non trascurabili rinvenimenti) al fine di, come ha dichiarato la Soprintendente d.ssa Russo, (dopo aver messo in sicurezza tutta l'area) renderla visitabile dal pubblico. Questo non trascurabile intervento di ricerca e scavo va a tutto merito della Soprintendenza che è riuscita a portarlo avanti impegnando



i fondi finalizzati agli scavi d'urgenza. Accompagnati sempre dalla d.ssa Russo e dalla d.ssa Cosentino durante l'estate dall'esterno (per moti-

vi di sicurezza) gli scavi sono stati visitati anche da noti archeologi peruviani, greci e statunitensi che si sono molto complimentati per quanto in

corso d'opera presso questo tumulo molto importante sito sul pianoro della Banditaccia prossimo all'ingresso del recinto.



In corso un maxi spreco idrico a ridosso della Necropoli in via della Mortella (località Cornacchiola)

Conduttura Acea perde acqua da decine di ore e nessuno interviene

Nelle foto è chiaramente visibile Via della Mortella (località Cornacchiola) a ridosso della Necropoli, dove una conduttura colabrodo dell'acqua perde con un getto tipo geyser da decine di ore con un spreco enorme.

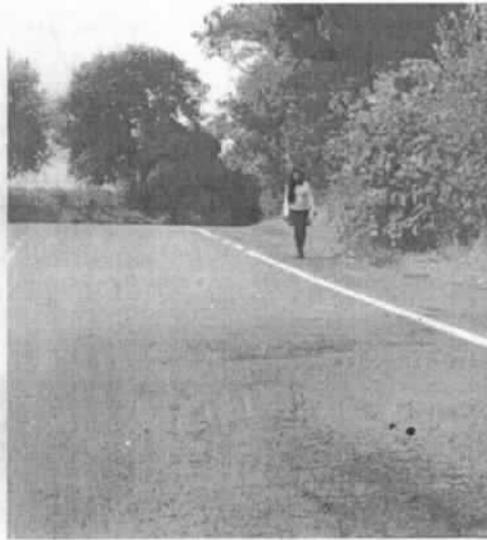
La foto è stata scattata ieri mattina, ma non si esclude che la perdita ci sia già da venerdì ed ancora adesso lo schizzo continua a gettare. Sicuramente il numero verde è stato contattato ma sembra proprio che nessuna sia finora intervenuta. Il sindaco Pascucci, invece di minacciare di scendere in piazza contro la società che gestisce il servizio idrico a Cerveteri, prenda carta e penna e strigli l'Acea per i continui disservizi e le bollette d'oro per le eccedenze.



Dopo un lungo periodo dalla scomparsa delle prostitute (anni '90) la zona si è... "ripopolata" Via Settevene Palo a luci rosse: tornate le lucciole lungo il nastro d'asfalto tra Cerveteri e Bracciano

Il servizio fotografico, realizzato ieri mattina intorno alle 12.00, mostra due lucciole in attesa di clienti, una comodamente seduta e l'altra mentre passeggia. Insomma, via Settevene Palo è tornata ad essere la strada del sesso così come lo era stato negli anni novanta quando era popolata da prostitute provenienti quasi tutte dall'Africa.

Poi un lungo periodo di assenza, ed ora il mercato del sesso "mordi e fuggi" è tornato a riaprire i suoi tornelli. Clienti sempre pronti e giovani ragazze, in abiti più o meno succinti, sempre disponibili. Più vistosi ed anche più grevi alcuni punti della via Aurelia a



luci rosse, dove sostano giovani prostitute dell'est quasi seminude. E' indubbio che le arterie ad alta densità di traffico che mostrano lo spettacolo di giovanissime seminude offende la morale, ma soprattutto mette a rischio la vita degli automobilisti per i rallentamenti causati dalla inevitabile curiosità che suscitano queste ancelle del sesso che si offrono lungo le strade. Sarebbe opportuno mettere da parte bizzantini fariseismi contro le case chiuse per riaprirle evitando così che nel nostro paese continui questo mercato del sesso in strada coperto solo da qualche perizoma e tanta ipocrisia.

Attenzione, rischio caduta massi?

Dopo gli incendi scomparsa la vegetazione che teneva compatto una lunga scarpata

Gentile Redazione: Vi scrivo per segnalarvi il possibile, anzi probabile disastro che avverrà sulla Via Settevene Palo, altezza località "Il Sorbo", a 2 Km. dall'ingresso nord di Cerveteri, scrive Pino Ottonello. Come potete vedere dalle foto allegate, una grossa parte di terreno, posto a precipizio sulla strada, a causa di un incendio avvenuto quest'estate è stato praticamente privato degli alberi che fungevano da argine alla possibile caduta di massi cui è disseminata la superficie. Altri alberi, come vedasi dalle ceppaie ben visibili, sono stati rimossi, non si capisce bene per quale motivo (abusivo taglio di legname?). Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Meno che dell'autorità preposta alla sicurezza. Ovvero Polizia Provinciale, Polizia Locale, Cantonieri addetti alla manutenzione della strada. Sapete cosa succederà tra breve, con le p.ogge sicuramente torrenziali che l'autunno porterà? Un bello smottamento del terreno, con quei massi che rotoleranno in caduta libera verso il basso, prendendo in pieno le auto che ivi passeranno. Possiamo cominciare a recitare un bel requiem per quei poveretti che incapperanno con la macchina in quel momento, magari con scarsa visibilità per la pioggia e/o per la notte. Ad onor di quel che sostengo, potete vedere, in una delle tre foto, che una parte del terreno, precedentemente coperta dalla vegetazione ed ora visibile causa l'incendio che l'area è stata assicurata tramite la collocazione di griglie di sicurezza. Quindi quello che sto dichiarando non sono quisquiglie. Ed ora, dopo aver doverosamente segnalato il fatto, avendo espletato



un compito civile, mi chiedo perchè dobbiamo pagare della gente che a mio avviso, non è mai dove dovrebbe esserci. Possibile che nessuno, dico nessuno di quelli che dovrebbero essere responsabili della nostra sicurezza, si sentano in dovere di alzare il telefono, attivare la radio ricetrasmittente, mandare un'Email o fare comunque questa piccola cosa che ora sto facendo nonostante non dovrei farla, dato che questa gente è superpagata anche coi miei soldi? Possibile che da due anni sto sollecitando quell'Ente inutile che è la Provincia (non vedo l'ora che



l'aboliscano! Li voglio vedere, questi "Lavoratori" scendere in piazza perchè protestano che li mandano a fare qualcos'altro? possibile, dicevo che segnalo l'estremo degrado cui versa la "Settevene Palo" (Una discarica a cielo aperto, sacchi di immondizia a go-go per tutti i 16 chilometri che si separano da Bracciano, le cunette di scolo acqua piene di ogni cosa ed erbacce, si da non poter ricevere la stessa durante le piogge, causando quindi allagamenti e rischio di "acqua-planning") senza che ci sia uno straccio di funzionario che si sia sentito non dico di fare qualcosa, ma di sentire il dovere di accertarsi di queste denunce? Mi Dispiace, ma fino a che la gente non sentirà il bisogno di farsi sentire, di educare questi fannulloni (Sì, fannulloni! Potete smentire, cari Provinciali?) a guadagnarsi il pane, continueremo a guardare altrove (Non lontano, basta andare nella provincia di Viterbo, per esempio) e vedere quanti anni avanti sono quella gente, per progresso, educazione, rispetto di territorio e perchè no? Rispetto dei cittadini.

Racconti sotto la palma - Il commissario Saporito e la Sagra dell'Uva e del Vino

Si cosparsero di cenere gli untuosi corpi

...Era un pomeriggio caldo, soffocante, appiccaticcio. Il popolo boccheggianti...

Era un pomeriggio caldo, soffocante, appiccaticcio. Il popolo, boccheggianti, aspettava che il sole si andasse a nascondere dietro il tumulo di Centocorvi per ricominciare a respirare. Poi arrivò la notizia: "È restato schiacciato sotto nere ruote di camion". "Ma 'n dove?". "Dò" stanno a fa l'ingresso dell'autostrada "Chi è morto?". Nomi diversi. Una gran confusione, tale da confondere il giovane con un altro: stesso il giubbotto indossato, spingendo al diapason il dolore della comunità. Magliette e camicie bianche presero possesso della piazza, partecipando attori del dramma collettivo. Patanè, bianco come un cencio, ebbe il non invidiabile incarico di presiedere al rilievo dell'incidente. Un pietoso lenzuolo, arrossato, nascondeva il corpo. Conosceva bene la famiglia del giovane e all'arrivo del fratello sul luogo della tragedia lasciò cadere la fettuccia e, guardandolo nel cuore, si lasciò andare alle lacrime. Due giorni dopo i funerali. Nessuno osò mettere in discussione l'ordine perentorio di don Luigi e di Patanè: niente macchine al corteo funebre, tutti a piedi. Mentre la bara, tenuta a spalla, attraversava la piazza infilandosi nella stretta salita che porta al cimitero, soltanto il bisbigliato e iterativo ave e gloria dell'Arciprete romagnolo ronzava nell'aria. Perfino i rondoni sempre in volo avevano smesso di lanciarsi in nera picchiata dai vellutati coppoli del castello. La bara, sospesa in alto, si allungava lentamente tra pareti di tufo color salmone verso i pizzuti cipressi, seguita da alcune migliaia di teste. L'addio a un amato giovane, conosciuto ai più, aveva trasformato quel tardo pomeriggio estivo in un principio di novembre. Lo strazio e le lacrime, tutte, erano già state consumate. Il corteo rimase stoppato a metà salita, quasi non si volesse lasciarlo solo, o rimanere soli. Giallici mattoni della fornace chiusero con ritmo lento il fornetto. Poi i rondoni ripresero in picchiata a cacciare insetti e la marea dolorante si frantumò come onda, rifugiandosi nelle case. Quel funerale pose fine alla spensieratezza e segnò l'inizio della consapevolezza della fatica del vivere. Per quanto enormi siano gli accadimenti, sono sempre fatti. Tassano. Passano con gli individui che non sono riusciti a superarli. La vita resta". Sopraggiunse attesa la Sagra dell'Uva. Saporito, guidato da Patanè, vagava a fine-



strini aperti per le bruciate campagne a caccia di piromani e ladri di bestiame. I cattivi pensieri si accentuarono alla vista di centinaia di vigneti buttati a terra in cambio di pochi spiccioli della Comunità europea. Errori nelle softe, desiderio forsennato di spolare la terra con rese illogiche, crisi del settore, conclusione era che i soldi che la Cantina sborsava a quintale per l'uva conferita, a fatica copriva le spese di gestione. Transitando davanti al borgo agricolo, sorto come servizio e area a uso comune, una voglia matta assalì Saporito: una birra e gazzosa, giovanile ricordo. Si fermarono, entrando al bar. Al maresciallo venne in mente il vecchio biliardino di legno delle interminabili sfide, gli annunci dei primi e rudimentali corsi di agricoltura, i balli e le improvvisate canzoni a rima. Lo sguardo si fermò su due macchine mangiasoldi al lavoro, e sull'annuncio di crepes nei fine settimana. Su un bancone a plastica mischiarono le due bevande. Sgargarizzando si guardarono intorno. Un terremoto aveva cancellato la storia e la memoria di un pur recente passato. Senza parole risalirono in macchina ruotando asfalto che sprigionava calore come fornace spalancata. La callaccia, che continuava a perseguire l'Etruria, non si sopportava: non respirava più nemmeno il vento. I cagnoli liberi zomparono come trampolieri

sugli infuocati sampietrini, cercando ombra nei portoni e sotto gli archi. Il centro storico era deserto dei tartari. Il camioncino con la botte dell'acqua, non inseguito da ragazzini, solitario, spargeva vapore. Una nube di comacchie anneriva e assordava il cielo. La piazza aveva iniziato ad arredarsi a bancarelle e a gonfiarsi di sudore. Il giorno dopo sarebbe stata una giornata pesante: visita agli stand, premiazione, pranzo, poi, in un incontentibile susseguirsi, la corsa di biciclette, il palo della cuccagna, i carri. I botti a chiudere. Il grosso, robusto e alto palo era già stato conficcato nel terreno a conquistare il cielo, pronto a essere palestra di agilità e destrezza per i ragazzi del posto. Saporito decise di dare un taglio alla giornata, già per lui considerata troppo lunga. Comprò pizza e supplì dal milanese e costrinse Patanè ad accettare l'invito a "cena". Aveva bisogno di un compagno che evitasse di porre troppi interrogativi sulla terra che è dura e la vita è di terra, ma che la vita si trascorre e basta. Patanè lasciò l'appartamento molto tardi senza far rumore: Saporito sdraiato sul divano russava sonoramente. La visita agli stand con benedizione di rito prese il tempo necessario. La premiazione invece tenne alle lunghe: la giuria si era incagliata sulle ragioni da attribuire al vincitore, lo stesso dell'anno prima e di due ancora. La

corsa ciclistica dei semiprofessionisti si sfarinò al traguardo, senza troppo entusiasmo. Verso le diciotto la folla era già assiepata intorno all'albero, in posizione di poco equilibrio per la naturale pendenza della piazza. Un tempo albero sfrondato e innalzato al cielo come idolo pagano, ora secco tronco di castagno ricoperto di morbido grasso dalle venature dorate che si inspessiva avvicinandosi alla cima. Le squadre a cinque erano già formate: la conta decideva chi per primo avrebbe affrontato la sgrassatura. Su in alto, nel cielo peruvina, pendenti dalla rudimentale ruota, ogni ben di Dio: salsicce, salamini, coppe, lonze, prosciutti, fiaschi di vino, caciotte, ed, impacchettati in carta da pane, camicie, mutande, e calzini. Salire era un pò morire: più si saliva, più si sgrassava, più si avvantaggiava il concorrente. "In groppa, in groppa, daje monta su, forza... me sfieni, nun je la faccio più! ... Non sbraçà proprio adesso!". Manciate di cenere lanciate a rendere innocuo il perverso grasso. Cappelli incarcati in testa contro la polvere che accesa. "Forza che ce sei, dai fa' l'ultimo sforzo". Steve McQueen con un colpo di reni afferrò il cerchio, attanagliando con le gambe il palo. Nel tirarsi su gli mollarono i calzoni. In slip acciupò la fila di salamini e se la mise al collo come collana profumata. Le salsicce, fatte roteare, furono lanciate verso la folla, che si allargò e si strinse a presa. Un tributo di urla, polvere, e grasse lacrime. Abbuffata assicurata quella notte. La trionfante marcia della striminzita banda annunciò i carri; i vigili fecero largo ai trattori, gli addetti alla gioia collettiva, appiattati, si dannavano per canzonare la vita. All'incontro che Saporito aveva avuto con i carabinieri e le guardie municipali gli accordi erano stati precisi: la sfilata dei carri doveva filare via liscia, senza intoppi e senza incidenti. L'anno precedente l'assalto della folla, con il contemporaneo capitolombolo dei mascherati, aveva piegato irrimediabilmente il cassone di legno del carro; la faticosa ripartenza aveva costretto a posticipare di due ore l'estrazione della tombola. Fin dalla discesa delle suore la folla, assiepata sullo stretto marciapiede a stringere la via, costringeva i trattoristi a procedere a passo di lumaca. Nonostante la ristrettezza delle risorse, o forse in virtù di questo, la partecipazione che animava la

sfilata aveva dato il meglio in fantasia: l'adattare alla sagra dell'uva i pupi presi a saldo dai carnevali illusi Viareggio, Santa Marinella. La positività sfrontata delle bellezze nel costume delle ciunache rappresentate dal Pini con i capelli raccolti in alto alla Mi aveva espressione definitiva negli interessi spontanei sorrisi. I grappoli venivano allungati con parsimonia ai pochi imprudenti che riuscivano a farsi notare: bisogna risparmiarli per la gran folla che avrebbe costretti a morsa, giù in piazza, intorno ai giardini. La piazza rappresentava il clou della sfilata; lì il paese, i foresti, lì la giuria che assegnava i premi. bisognava fare del tutto per farsi notare soprattutto ai tanti spasimanti. A fatica guardie Menicuccio e Gigetto, comandati da severo Giovanni, con un fradicio sudore Patanè, riuscirono a creare un praticabile spiraglio per i trattori. L'uva lanciata a grandine e i centinaia di bicchieri rossi, spillati dalla cavalletta sistemata sul carro, non riuscivano a star dietro alle non sommiabili allungate man. L'attraversamento della piazza richiese un tempo interminabile e pieno di incogniti come per gli ebrei l'attraversare il Mar Rosso. Ecco che camicie di candido bianco che non lasciarono indenne il campo, qualche strascico di liggata, tutto andò a lusso, fino ai botti, a chiudere.

Angelo Alfano

**A.A.A. aiuto
cucina-pizzaiolo
cerca lavoro**

*Esperto aiuto cucina
e aiuto pizzaiolo si offre per una
qualsiasi collocazione lavorativa
presso mense aziendali,
ristoranti e pizzeria a Cerveteri
e dintorni.*

**Contattare Massimo
al numero 366 49 12 412**

Cerveteri avrà il suo Ensemble dedicato al compositore settecentesco G.F. Handel Martedì 4 settembre in piazza Santa Maria grande concerto finale del Laboratorio Giovanile Barocco

Martedì 4 settembre 2012 alle ore 21.00 in Piazza Santa Maria a Cerveteri si terrà il Concerto Finale degli Allievi del Laboratorio Musicale Ensemble Giovanile Barocco, organizzato da Chez Arts Compagnia nell'ambito del progetto Händel e Cerveteri insieme al Comune di Cerveteri e co-finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia. Sponsor del progetto anche il Rotary Club di Cerveteri e Ladispoli che ha aderito al progetto attraverso la devoluzione di una parte delle borse di studio previste per gli studenti meritevoli. "Il laboratorio - ha spiegato Lorenzo Croci, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Territorio - è nato con l'obiettivo di creare un Ensemble Giovanile Barocco a Cerveteri. Nella storia millenaria della nostra città, infatti, non manca un periodo barocco reso vivo soprattutto dal compositore G. F. Händel, che soggiornò a lungo a Cerveteri, dove realizzò per esempio la famosa cantata a Diana Cacciatrice nei primi anni del diciottesimo secolo. È molto



bello che giovani musicisti e cantanti possano far rivivere quei momenti e quelle composizioni proprio nei luoghi che li hanno ispirati". "Durante il laboratorio - racconta Carmen Petrocchi, promotrice e coordi-

natrice del progetto - tanti cittadini, turisti e visitatori occasionali di Cerveteri sono rimasti attratti dalla musica e si sono affacciati in Sala Ruspoli per curiosare. A queste persone va un grande ringraziamento per-

ché la loro presenza e il loro complimento ci hanno onorati e incoraggiati, anche nei momenti di difficoltà". "Nelle circa 80 ore di formazione - ha continua-

to - i giovani selezionati attraverso audizione hanno approfondito insieme ai loro tutor il repertorio barocco con particolare riferimento alle composizioni di Händel in Italia, e per la Famiglia Ruspoli nello specifico. La sezione di strumento ha affrontato lo studio delle Sonate

per strumento solo e con clavicembalo e altri strumenti e delle Cantate con voce e strumento". In avviamento del repertorio della piccola stagione concertistica prevista per ottobre prossimo, tutti gli allievi hanno lavorato anche su brani che prevedono la presenza di voce, continuo e strumenti insieme. Il progetto prevede la continuità didattica anche durante l'inverno con un secondo seminario aperto a tutti, sullo stile della musica barocca dedicato alle ornamentazioni, che segue quello tenuto dalla Prof.ssa Annamaria Bonsante del Conservatorio di Bari all'inizio del Laboratorio. L'Amministrazione comunale del Sindaco Alessio Pascucci e l'Associazione Chez Arts ringraziano sentitamente tutti gli allievi e i tutor, e in particolare modo Presidente della Fondazione Cariciv, Avv. Vincenzo Cacciaglia, e il Presidente del Rotary Club unitamente a tutto il Direttivo per aver sostenuto questa bella e importante iniziativa.

Nel trascorso week-end presso l'impianto sportivo "Laghi Fenicottero Rosa" in Via Furbara Sasso al km. 4,100 si è svolta la gara provinciale di pesca sportiva specialità "Enduro Carpfishing". La manifestazione, valida per l'assegnazione del titolo provinciale di specialità dell'Ente di Promozione Sportiva A.S.C., è stata organizzata in collaborazione con il "Team Terror Carp" di Allumiere. Il fischio d'inizio fissato per le ore 9.00 di sabato 25 agosto ha fatto cimentare in una gara di 30 ore consecutive le numerose coppie iscritte che si sono contese la conquista del prestigioso titolo provinciale ASC di Roma nel rispetto della filosofia che

Lo scorso week end la gara provinciale di Enduro Carpfishing La pesca impazza al Fenicottero Rosa

contraddistingue questa pratica sportiva ovvero del "catch and release". Al termine della competizione che ha fruttato una cattura totale di ben 73 kg. di fauna ittica tra cui 2 bellissimi esemplari di "carpa regina" e altrettanti di "carpa specchio" senza trascurare le consistenti catture di "amur" una tipologia di carpa che si nutre quasi esclusivamente di sostanze di origine vegetale; tutte queste specie che si sono ben adattati nell'habitat di que-



sto impianto sportivo a seguito dell'incisiva azione di ripopolamento praticata in questi ultimi mesi. La vittoria finale è andata alla coppia tolfatana Pierotti Samuele-Mignanti Sergio (kg. 22,38) che hanno preceduto nell'ordine la coppia Sebastiani-Paolucci e sul 3° gradino del podio la coppia mista Vighi Luca e De Santis Francesca. Alla premiazione svolta alla presenza del Comitato Organizzatore presieduto da Tiziano Fracassa, del delegato del Presidente ASC Roma Massimo Boiardi, del Presidente dell'ASD Laghi Fenicottero Rosa Giordano Fausto è intervenuto in rappresentanza del Comune di Cerveteri Gianni Piacentini.

L'impegno delle associazioni "Aspettando un angelo" Onlus e "Urla la terra" Onlus Progetto Arcobaleno "Mario D'Aloisio" Ospitalità per 10 bambini oncologici-leucemici bielorusi in fase di "remissione"

Le Associazioni di volontariato Aspettando un Angelo e Urla La Terra, considerata l'eccellente riuscita dei progetti precedenti, avviano il progetto "Arcobaleno" 2012, il progetto prevede l'ospitalità di un gruppo di 10 bambini oncologici/leucemici bielorusi in fase di "remissione", per facilitare e fornire le migliori opportunità e condizioni (clima salubre, aria marina, sana alimentazione, vita all'aria aperta, supporto psico-affettivo) per una efficace convalescenza. Il gruppo di bambini, accompagnato da tre assistenti (di cui un'interprete, un medico dello staff dell'Ospedale Oncologico di Minsk ed un'insegnante) sarà assistito amorevolmente da gruppi di volontari e da famiglie del nostro comprensorio ed inoltre collaboreranno al progetto i volontari dell'Associazione A.V.O. di Ladispoli, durante la permanenza, numerose saranno le occasioni di svago.

I minori parteciperanno a feste ed incontri con altri bambini italiani e sono previste escursioni ed altre attività ricreative. È nostra opinione che, al di là del risanamento fisico, sia importantissimo offrire a questi bambini la possibilità di socializzare perché spesso, a causa della malattia, sono costretti a studiare da soli in casa o in ospedale, non riuscendo così ad avere amici. Spesso hanno come unici interlocutori e compagni di gioco gli stessi genitori. Su nostra richiesta, il vice Direttore dell'Ospedale Oncologico di Minsk-Borovyani ha precisato che, nel nosocomio, annualmente ci sono 4.000 ricoveri, dei quali 800 sono bambini. Secondo le statistiche comunicate, i piccoli pazienti soffrono per il 25%



di Leucemia, per il 21% tumore al cervello ed la percentuale restante soffre di altre forme tumorali. I bambini ed i loro assistenti soggiureranno dal giorno 5 settembre 2012 in Via Dei Gerani, 28 località Campo di mare Cerveteri (Rm) in una villetta con giardino. Il progetto "Arcobaleno" nasce nel novembre 2009, a seguito del convegno organizzato dall'Ambasciata Italiana a Minsk, al quale hanno partecipato numerose associazioni bielorusse, una di esse la Children in Trouble (letteralmente: "bambini che soffrono"), per mano del suo presidente Eugenij Ukraitsev ci ha consegnato una lettera appello: Noi bambini e genitori della Bielorussia, vittime innocenti della tragedia di Chernobyl, facciamo appello a voi nella speranza che i termi-

ni "Misericordia e Solidarietà" non siano unicamente parole per voi; in questi tempi difficili non siamo in grado, da soli, di salvare le vite dei nostri figli.

L'Associazione umanitaria "Bambini in Pericolo" accetterà con profonda gratitudine qualsiasi tipo di aiuto o collaborazione, finanziaria, umanitaria o altro. Noi vi garantiamo che il vostro aiuto sarà indirizzato alla realizzazione dei nostri programmi a favore delle famiglie con figli affetti da forme tumorali. Noi speriamo che voi comprendiate che i problemi con bambini che hanno varie forme di tumore non possono scomparire né domani, né nel prossimo futuro.

L'Associazione umanitaria "Bambini in Pericolo" ha bisogno del vostro aiuto, fa appello alla vostra generosità e

spera nella vostra comprensione e sostegno. Firmato il Comitato Nazionale della Children in Trouble. Le Associazioni Aspettando un Angelo e Urla La Terra hanno deciso che la richiesta non poteva cadere nel vuoto. Aiutateci ad Aiurl. Per maggiori informazioni, collaborazioni, sponsor e donazioni Tel. 3929813107 - 3358007916 - 06/9910946 www.aspettandounangelo.it e-mail info@aspettandounangelo.it

L'associazione "Bambini in Pericolo" (letteralmente, "sofferenti") è stata fondata nel dicembre 1990 per iniziativa di genitori i cui figli erano sofferenti di gravi malattie oncologiche ed ematologiche, insieme a medici che avevano in cura questi bambini. Oggi più di 4500 famiglie con bambini ammalati sono socie dell'Associazione che ora ha

18 gruppi locali in tutto il territorio della Bielorussia. Sfortunatamente il numero dei piccoli pazienti ammalati di cancro è in continua crescita. Non appena un bambino viene diagnosticato malato di tumore, riceve un certificato di "invalidità" ove sia riconosciuta come causa della malattia la catastrofe nella centrale nucleare di Chernobyl. L'Associazione "Bambini in Pericolo" è una organizzazione di mutua assistenza che non riceve supporto finanziario dallo stato e vive esclusivamente di contributi e donazioni volontarie. È gestita da un comitato costituito da genitori attivi con figli sofferenti di malattia oncologica e da specialisti in campo oncologico infantile. Questi membri portano avanti il loro lavoro giornaliero nell'ufficio amministrativo dell'Associazione o anche all'esterno. Il comitato e gli uffici dell'Associazione organizzano incontri regolari con i genitori dei bambini malati, discutono i problemi e cercano di risolverli nel momento stesso in cui questi sorgono. L'Associazione opera in strettissimo contatto con l'ospedale centrale onco-ematologico infantile di Minsk. Finora l'Associazione ha realizzato un asilo per bambini ammalati di cancro; durante l'anno essa procura agli ospedali infantili costosi farmaci e apparecchiature; inoltre organizza vacanze di risanamento per circa 1.000 bambini in diversi paesi. Nell'anno 1998, con l'aiuto di associazioni partner in Germania, è stato aperto un centro di riabilitazione di bambini affetti da tumore nell'ambito dell'ospedale infantile Ostroshitski Gorodok. Nel 2001, nei locali della Clinica Aksakovchtchina, è stato aper-

to un reparto di riabilitazione per teen-agers colpiti da cancro. Più recentemente, su iniziativa dell'Associazione, è stato sviluppato un nuovo progetto: costruzione di un ostello per genitori di bambini oncologici; il progetto è supportato dal centro praticoscientifico di onco-ematologia infantile di Minsk ed assistito da associazioni partner in Germania. Il continuo sovraccarico del centro oncologico è alla base dell'esigenza di questo ostello. I principali scopi e compiti dell'Associazione "Bambini in Pericolo" sono fornire sostegno materiale, sociale, medico, giuridico e di qualsiasi natura, così come il portare avanti i seguenti programmi: Portare all'attenzione delle istituzioni statali e sociali, autorità amministrative, mass media e pubblica opinione la situazione delle famiglie con figli malati di tumore. Fornire mezzi economici, medicinali e attrezzature per il trattamento clinico dei bambini malati e per la loro riabilitazione all'interno della Repubblica di Belarus. Organizzare vacanze di recupero, all'estero ed all'interno del Paese, per bambini in stato di "remissione". Gestire l'ostello per ospitare i genitori di bambini ammalati che necessitano di assistenza, nei periodi di terapia nelle strutture ospedaliere.

Preparare emendamenti per lo sviluppo ed il miglioramento del quadro legislativo riguardante i bambini-invalidi. Organizzare eventi culturali e di sensibilizzazione circa il problema dei bambini oncologici. Aiutare gli adolescenti e giovani colpiti da forme tumorali a intraprendere studi superiori ed universitari e per dare loro migliori "chance" nell'affrontare la vita.



Fine dello scontone Eni tra liti e file per il pieno

Termina l'iniziativa con la benzina a prezzo ridotto Assalto alle stazioni di Rimini. Arrivano i carabinieri

Filippo Caleri
f.caleri@litempo.it

■ Agli automobilisti italiani non resta che sperare nella generosità dell'Eni e del suo ad Paolo Scaroni che hanno reso l'estate meno cara per il portafoglio grazie all'iniziativa di prezzi fissi del carburante nel week end (1,65 euro per un litro di diesel e 1,75 per uno di verde). Ieri infatti l'iniziativa si è conclusa con file chilometriche agli impianti. E per ora non si replica. Salvo ripensamenti. Svanisce dunque l'ultima opportunità di risparmiare su una delle principali voci di spesa delle famiglie italiane in un momento non proprio favorevole. Secondo le stime dei consumatori infatti al ritorno dalle ferie «una raffica di rincari di prezzi e tariffe in tutti i settori si sta infatti abbattendo sulle tasche degli italiani». Solo per gli alimenti si prevede una maggiore spesa di 550 euro a famiglia. Secondo le associazioni infatti «la riapertura dei negozi e delle attività commerciali è accompagnata da un aumento generalizzato dei prezzi, mediamente del 5% sui prodotti di largo consumo, con punte fino al +10% per quei beni legati strettamente alle quotazioni dei carburanti».

Un autunno caldo, dunque anche sul fronte del caro vita. Per ora l'iniziativa di Eni, che ha costretto anche le altre grandi compagnie petrolifere a calmierare i costi della verde e del diesel nei week end estivi, si ferma. Ma dimostra sicuramente la sensibilità della leva del prezzo sui consumatori italiani. Lo stesso Scaroni definì la campagna «Riparti con Eni» un «gesto per le famiglie che vivono un momento di grande

INFO

A Roma
Anche nella Capitale si sono verificati casi di assalti agli impianti per approfittare dell'ultimo giorno di promozione dell'Eni. Tra i casi segnalati benzina esaurita nell'impianto di via Pinciana e lunghe code nella stazione di Via Tagliamento

difficoltà». E gli italiani hanno apprezzato con interminabili file e lunghe attese nei self service del Cane a Sei Zampe. Feri la fine della promozione ha scatenato l'ultima corsa al pieno a volte anche con animi surriscaldati per le lunghe attese. Così è stato a Rimini dove ci è registrato un flusso talmente costante di veicoli che ha richiesto pure l'intervento delle pattuglie dei carabinieri, impegnati anche per alcuni problemi di ordine pubblico che si sono creati a causa del nervosismo e della fretta.

Sono state decine, infatti, le telefonate di automobilisti infuriati per le lunghe code che si sono create nelle aree di servizio di alcune compagnie perché diverse persone, per accaparrarsi una quantità di combustibile superiore alla capacità del serbatoio, hanno cominciato a riempire più taniche da 20 litri, causando rallentamenti nei rifornimenti e il nervosismo di chi era in coda.

In alcune circostanze i militari hanno dovuto calmare gli animi e di fronte a situazioni pericolose per la pubblica incolumità (rifornimenti con motore acceso, scorte oltre misura, ecc) hanno applicato la normativa speciale del settore, che prevede di sanzionare amministrativamente chi si rifornisce di carburante oltre i serbatoi normali presenti sul veicolo. Il codice della Strada dà all'utente la facoltà di avere al seguito una piccola riserva

Listini
La formula dello sconto è stata seguita anche da altre compagnie

1,75

Euro
Il costo scontato della verde negli impianti Eni

1,65

Euro
Il prezzo del gasolio nelle stazioni Eni con la promozione

1,93

Euro
L'ultimo prezzo medio della verde rilevato sulla rete italiana

96

Euro
Il pieno per un'auto di media cilindrata oggi

Fisco

Il costo del carburante aumentato per il rincaro delle accise ad agosto

(in taniche omologate ad hoc) per un quantitativo non superiore ai dieci litri. Tre automobilisti sono stati sanzionati perché in maniera arrogante e nonostante le lamentele delle altre persone incolonnate stavano riempiendo sette taniche.

In attesa che i petrolieri ripropongano sconti e offerte speciali gli automobilisti italiani si dovranno confrontare con prezzi normali più alti di quelli lasciati a fine giugno.

Nel frattempo è infatti scattato l'ennesimo aumento delle accise (che ha confermato l'Italia come Paese con le tasse sui carburanti più alte d'Europa) e i listini, in linea con l'andamento delle quotazioni del petrolio che hanno superato i 95 dollari al barile, hanno subito diversi ritocchi al rialzo. Se il 21 giugno, primo giorno d'estate, la benzina si aggirava su 1,8 euro al litro, oggi siamo a circa 1,93 euro al litro, l'ennesimo record. Questo vuol dire che per un pieno di un'auto di media cilindrata si spenderanno da oggi (negli impianti serviti) oltre 96 euro, contro i circa 90 di nemmeno tre mesi fa. I prezzi italiani, insomma, in Europa non temono confronti e le ultime statistiche disponibili sul sito del ministero dello Sviluppo economico, che risalgono al 23 luglio scorso, lo confermano: l'Italia è seconda solo alla Svezia per la benzina e dietro al Paese scandinavo e al Regno Unito per il gasolio.

Ministero delle Infrastrutture

Trasporto pubblico senza pace in cinque anni scioperi su del 55%

■ Sempre più scioperi nel settore dei trasporti: negli ultimi cinque anni le ore di stop sono aumentate del 55,7% e lo scorso anno aerei, treni, navi, mezzi di trasporto pubblico e r sono rimasti fermi complessivamente per 6.060 ore. A fotografare la situazione è il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti nel Conto nazionale 2010-2011. Lo scorso anno quasi la metà delle ore di stop complessive è stata fatta nel pl, mentre il trasporto aereo è l'unico settore ad aver registrato un calo rispetto al 2006. Nel 2011 le ore di stop effettuate nei trasporti sono state complessivamente 6.060 (1.460 quelle proclamate). La maggior parte dei conflitti si è verificata nel Trasporto locale, che lo scorso anno ha sorbitto quasi la metà (2.916, pari al 48,1% del totale) delle ore di sciopero effettuate. Gli altri settori in cui si è registrato maggior numero di ore di sciopero effettuate sono quello ferroviario (1.652) e quello aereo (769). Seguono il settore marittimo (507 ore) e quello dell'autotrasporto (216). Rispetto al 2010 le ore di sciopero effettuate complessive sono aumentate del 13,3% ma rispetto a cinque anni prima l'incremento è del 55% (nel 2006 erano state 3.890 quelle effettuate e 8.172 quelle proclamate). Solo nei cieli si è operato meno che nel 2006 (-27,5% per il trasporto aereo).

**L'ITALIA
E LA CRISI**

Non c'è più «posto» per gli under 35

In cinque anni -20% di giovani al lavoro Ora a cercare un impiego sono 1,386 milioni

■ Sono quelli che pagano il conto più salato della crisi. Sono i giovani italiani che non riescono più a entrare nel mondo del lavoro. E la difficoltà per gli under 35 è in continuo peggioramento: dagli ultimi dati dell'Istat sul secondo trimestre 2012 emerge come in cinque anni il numero di occupati tra i 15 e i 34 anni sia diminuito di circa un milione e mezzo, ovvero del 20%. Un vero e proprio crollo che va ad alimentare l'esercito dei disoccupati, con gli under 35 alla ricerca di un posto che raggiungono quota 1.386.000.

Insomma gli effetti della recessione si fanno sentire soprattutto sulle nuove generazioni e, analizzando nel dettaglio i dati dell'Istituto di statistica, le più recenti rilevazioni non fanno che allungare il «bollettino di guerra»: gli occupati nella fascia d'età compresa tra i 15 e 34 anni risultano scesi sotto la soglia dei sei milioni. Mettendo a confronto il secondo trimestre del 2012 con lo stesso periodo del 2007, si passa da 7,3 milioni a 5,9 milioni (-19,9%). Solo nell'ultimo anno il calo è stato di 230 mila unità.

Allo stesso tempo vanno crescendo i giovani disoccupati. Tra chi è in cerca del primo impiego e chi è a caccia di un nuovo posto dopo aver perso il precedente, fatto reso più frequente anche dall'aumento della precarietà.

Più complessa è la situazione degli over 34. Pur se la maggioranza dei senza lavoro restagiovane (51,2%) la disoccupazione si fa largo con prepotenza anche tra i più adulti, tra loro 1 milione 320 mila persone è alla ricerca di un impiego. D'altra parte nel secondo trimestre, evidenzia l'Istat, circa

7,3

Millioni
I giovani impiegati nel secondo trimestre del 2007

5,9

Millioni
Gli occupati under 35 registrati nel I trimestre del 2012

230

Mila
I posti di lavoro dei giovani persi nell'ultimo anno

3

Millioni
Emergenza lavoro anche in Francia i disoccupati crescono

25,2

Millioni
Gli europei senza lavoro nell'Unione a 17 paesi (11,2%)



la metà dell'aumento della disoccupazione è alimentato dai lavoratori «maturi». Tuttavia la fascia d'età più anziana, gli occupati tra i 55 e i 64 anni, vede salire il numero degli occupati nel giro di un solo anno, dal secondo trimestre del 2011 allo stesso periodo del 2012, dell'8%, un rialzo che arriva al 26% se si tiene conto degli ultimi cinque anni (+626 mila unità). Non è quindi un Paese per giovani, piuttosto l'ultima fotografia sul mondo del lavoro restituisce l'immagine di un'Italia avvilita, con il numero degli scoraggiati, coloro che dichiarano di non essere alla ricerca di un lavoro perché ritengono di non riuscire a trovarlo, pari a 1 milione 664 mila, il dato più alto dall'inizio delle serie storiche dell'Istat, ovvero dal 2004.

La mancanza di lavoro sta diventando però una questione che riguarda sempre di più tutto il Vecchio continente. In Francia è stata superata la so-

Scoraggiati
Quelli che rinunciano a cercare occupazione sono 1,664 milioni

glia considerata psicologica di 3 milioni di disoccupati. A dirlo lo stesso Michel Sapin ministro del Lavoro del governo Hollande durante un'intervista radiofonica nella quale ha precisato che la «disoccupazione aumenterà ancora», anche se è possibile invertire la tendenza. Un livello confermato poi dal premier Jean Marc Ayrault. La cifra di 3 milioni non è uno scoop, ha detto parlando di un «livello molto preoccupante» e sottolineando che «stiamo attraversando una crisi di eccezionale gravità» e annunciando che le stime di crescita della Francia per il 2013 saranno riviste al ribasso rispetto all'1,2% inizialmente previsto.



Secondo i dati, a luglio in Francia le persone senza lavoro erano 2.987 milioni pari ad un tasso del 10,3% (23,4% per gli under 25), in aumento per il quindicesimo mese consecutivo. Cifre e percentuali però che - ha detto Sapin - si possono considerare superate, precisando che la disoccupazione «aumenterà ancora». Per il ministro però è possibile invertire la tendenza grazie a «decisioni di tipo economico» e «decisioni europee». D'altronde nei giorni scorsi le cifre diffuse da Eurostat indicano che il tasso di disoccupazione ha raggiunto nella Ue a 17 il tasso dell'11,3% a luglio, il livello più alto dalla nascita della moneta unica, ovvero 25,2 milioni di cittadini europei senza un lavoro.

Sempre problematica la disoccupazione giovanile che è arrivata al 22,6% nell'eurozona e al 22,5% nell'Ue a 27, dove ci sono rispettivamente 204 mila e 182 mila giovani disoccupati.

Vertice
Giovedì e venerdì a Bruxelles si parla dell'emergenza lavoro

ti in più rispetto a giugno, per un totale di quasi 5 milioni e mezzo di persone sotto i 25 anni senza lavoro. E proprio all'emergenza lavoro nella Ue sarà dedicata la due giorni di questa settimana, giovedì e venerdì a Bruxelles: la conferenza sulle politiche per l'occupazione organizzata dal commissario per le politiche sociali, László Andor con il Ministro del Lavoro, Elsa Fornero, il presidente della Commissione Ue, Jos. Manuel Barroso, il presidente del Consiglio Europeo, Herman Van Rompuy, il presidente del Parlamento Europeo, Martin Schulz, il segretario generale dell'Ocse, Angel Gurría.

Fil. Cal.

Crisi
La recessione lascia il segno nel Paese. I giovani sono la categoria più colpita. Molti di loro hanno perso il lavoro e altri non riescono nemmeno ad ammetterlo. Intanto la gente si mette in fila per approfittare degli sconti di Eni sulla verde e il gasolio. Ieri era l'ultimo giorno

A ROMA CAOS
IMMONDIZIA

Controffensiva Si prepara un'interrogazione al Parlamento Ue

Il popolo anti-discarica ora si appella all'Europa

Domani fiaccolata di protesta, il 7 assemblea pubblica

Enrica Dellapasqua

■ Sono in molti ad augurarsi che la soluzione al rebus rifiuti nella Capitale arrivi dall'estero. E non perché l'alternativa che si è fatta strada nelle ultime settimane sia quella di smaltire l'indifferenziata oltre confine. Si giocano l'ultima carta interpellando l'Europa i minisindaci dei municipi XV e XVI, su cui insisterebbe la nuova discarica alternativa a Malagrotta consapevoli che, sul tema, la Commissione ha già in passato avuto un occhio di riguardo, aprendo contro Roma una procedura d'infrazione sulle modalità con cui i rifiuti venivano trattati nella fase antecedente lo stoccaggio. «La storia ha dimostrato che, almeno in quelle sedi, si è molto sensibili alle problematiche dell'ambiente e dell'inquinamento», spiegano i presidenti Gianni Paris e Fabio Bellini (Pd) - la prossima settimana incontreremo diversi europarlamentari, stiamo cercando di coinvolgere anche rappresentanti del



Goffredo Sottile
Il commissario per l'emergenza rifiuti ha confermato che la discarica si farà

Pd) per dare il segnale di un dissenso fondato e bipartisan». Dal Campidoglio, nel frattempo, secco «no comment» sulla partecipazione del sindaco alla fiaccolata organizzata per domani alle 20 dal popolo anti-discarica. Segnale, l'eventuale assenza, che per i comitati promotori segnerebbe «l'inizio della guerra».

Questa settimana il calendario delle manifestazioni a Valle Galeria entra nel vivo. I residenti, sostenuti trasversalmente da tutte le forze politiche e già impegnati da giorni in una staffetta tra i presidi di Ponte Galeria, Massimina e Piana del Sole, (l'area indicata da Sottile), si preparano a partecipare in massa alla fiaccolata, quando «i politici dovranno assicurarci il loro no alla scelta del prefetto anche in sede di Conferenza dei servizi». Confermato anche l'altro appuntamento clou, venerdì 7, quando nel corso di un'assemblea pubblica si appronterà anche la «controffensiva europea»: «Sarà molto utile l'appor-

to dell'europarlamentare Guido Milani (Pd) che ha già seguito la vicenda di Corcolle - spiega Paris - l'idea è sottoporre un'interrogazione al Parlamento Ue, che insieme alla Commissione conosce già il caso, mettendo in evidenza non solo le anomalie di Monti dell'Ortaccio ma dell'intero iter seguito finora». A questo scopo Paris ha concordato con il dirigente tecnico del municipio un sopralluogo nel sito «per poter avere ulteriori elementi da portare, se potrà partecipare, alla Conferenza dei servizi, comunque utili per la relazione che sottoporremo all'Europa». D'accordo il collega del XVI, Bellini, che tra i fattori critici ricorda il tema delle falde acquifere e quello economico: «Le modifiche da apportare al sito, in primis la creazione di un polder in cemento armato per un costo di 10 milioni di euro a carico del proprietario Ceroni, suggeriscono che la discarica sarà provvisoria? Si inizi a pensare, piuttosto, al sito definitivo».



Infuriati Un momento della manifestazione a Malagrotta

→ Emergenza Poppea

Sulla Capitale due giorni di tempesta Il Comune mette in campo 700 uomini

■ Oggi sarà la giornata peggiore. Il Lazio e Roma saranno tra le aree tra più colpite da forti piogge fino a domani compreso. La situazione migliorerà a partire da mercoledì e il prossimo fine settimana sarà di nuovo estivo, con temperature fino a 30 gradi. Scatta a mezzanotte il dispositivo messo a punto dalla Protezione Civile del Campidoglio. Le misure da adottare sono state decise nel pomeriggio nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato il sindaco Alemanno e il direttore del Dipartimento ambiente

e Protezione civile Profeta. Saranno 600 gli uomini - tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini - dislocati presso i punti sensibili. Centoventi vigili urbani opereranno per la sicurezza stradale. Imponente anche lo schieramento dei mezzi a disposizione dei settori operativi che utilizzeranno 60 idrovore, 30 elettropompe a immersione, 11 mezzi per la distruzione in emergenza di caditoie e tombini, 20 mezzi pesanti. E Ostia sarà «sorvegliata speciale».